

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziATO PER LA
STAMPA IL 31/8/2010

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 E-MAIL: nazionale@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 2, DBC ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

QUASI TERMINATE LE PRATICHE PER L'EMERSIONE DEL 2009

Al 30 giugno di quest'anno (con la pubblicazione degli ultimi dati disponibili del Ministero dell'Interno), è possibile fare il punto sui risultati riguardanti la procedura di emersione del settembre 2009. Sono quasi terminate le convocazioni di datori di lavoro e lavoratori domestici nei capoluoghi di provincia con meno abitanti, nei quali è stato minore il numero di istanze presentate: sono già stati convocati in Prefettura per concludere l'iter della regolarizzazione quasi nove su dieci (89,6%) fra coloro i quali hanno inviato la domanda ed hanno superato con esito positivo la prima valutazione dei requisiti da parte delle Questure. Nei centri maggiori, invece, tali percentuali variano dal 79,4% di Genova al 66,9% di Bologna, dal 55,9% di Firenze al 64% di Brescia (con le sue 11.241 istanze, è stata la

3ª città in Italia per numero di domande presentate e la prima città in rapporto alla popolazione), dal 56,6% di Milano al 63,5% di Roma, dal 65,7% di Verona al 62,8% di Venezia, dal 88,1% di Bari al 48,9% di Palermo, sino da arrivare al 27,8% di Torino ed al 26,1% di Napoli. Tempi record, se paragonati a quelli impiegati per lo smaltimento, tuttora in corso, delle pratiche legate ai flussi 2007-2008.

I MOTIVI DI QUESTA VELOCIZZAZIONE

A differenza di quanto accaduto nella menzionata precedente esperienza dei flussi, la cui procedura ha richiesto – ed ancora continua a richiedere – tempi di elaborazione molto più lunghi (tali da aver indotto un buon numero degli interessati a rinunciare nel frattempo alla propria istanza), in occasione dell'emersione del 2009 il Ministero dell'Interno, per raggiungere l'obiettivo di ridurre notevolmente le attese, ha deciso di avvalersi del supporto fornito dal lavoro interinale, ricorrendo all'intervento di centinaia di operatori temporanei, aggiunti alle insufficienti risorse di personale in forza alle Prefetture (anche queste, per l'occasione, provvisoriamente distolte dall'occuparsi delle giacenti pratiche dei flussi), affinché si dedicassero specificamente alle pratiche di emersione del 2009. La Prefettura di Milano, ad esempio, prima che giungessero tali "rinforzi", era stata in grado di sbrigare, da ottobre a dicembre, solo mille delle oltre quarantamila pratiche complessivamente di sua competenza, mentre, con la collaborazione del personale interinale e concentrando l'operato di tutti gli addetti disponibili sulle pratiche di regolarizzazione del 2009, si prevede che, diversamente dal passato, tale procedura di emersione possa concludersi entro termini ragionevoli.

FIDALDO

RINNOVATE LE CARICHE

Ivertici di FIDALDO, della quale Assindatcolf è componente, sono stati recentemente rinnovati: il dr. Renzo Gardella, è il nuovo Presidente della federazione, mentre l'avv. Alfredo Savia e l'avv. Filippo Breccia Fratadocchi, esponenti dell'Associazione "Nuova Collaborazione", sono rispettivamente, Vicepresidente e Segretario; alla carica di Tesoriere è stata eletta la dott.ssa Teresa Benvenuto che in Assindatcolf ricopre la carica di Segretario Nazionale.

Fidaldo è la federazione che riunisce i Sindacati dei datori di lavoro domestico. Riconosciuta dalle Istituzioni pubbliche quale interlocutore di riferimento rappresentante la categoria, FIDALDO è firmataria di parte datoriale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

11 OTTOBRE 2010 SCADENZA TERMINE VERSAMENTO CONTRIBUTI

Il periodo per versare i contributi del trimestre luglio-settembre 2010 va dal 1° all'11 ottobre. L'ultimo giorno utile per procedere al pagamento relativo al III° trimestre non potrà essere, come di consueto, il 10 del mese di ottobre, in quanto festivo (domenica), ma il giorno successivo. Ci si potrà avvalere degli sportelli postali o di quelli bancari o anche dei tabaccai convenzionati. Inoltre, il pagamento potrà essere effettuato on-line tramite il sito dell'INPS oppure attraverso i siti delle banche che hanno aderito al servizio "Reti Amiche".

Qualora abbiano già ricevuto i bollettini dall'INPS, nell'attesa che la loro posizione sia formalizzata presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, anche i datori di lavoro che si sono avvalsi della procedura di emersione del 2009 potranno pagare i contributi entro la data indicata. Nel caso in cui avessero già terminato i bollettini ricevuti, potranno richiederne dei nuovi, recandosi presso lo sportello INPS di competenza.

Tale scadenza non vale per coloro i quali, avendo assunto lavoratori domestici da poco tempo, siano ancora in attesa del primo invio dei bollettini da parte dell'INPS: in tal caso, il termine per pagare i contributi sarà entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione dei bollettini.

È ATTIVA LA CASSA COLF

Dal 1° luglio è attiva la CAS.SA.COLF (CASsa Sanitaria COLF o cassa malattia colf), in ottemperanza a quanto stabilito dal CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, stipulato da FIDALDO (costituita da ASSINDATCOLE, da NUO-



ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

RISPOSTE AI QUESITI DEI LETTORI SU "IL SOLE 24 ORE" E "RADIO 24"

In occasione della pubblicazione, da parte de "Il Sole 24Ore", della guida "Colf & Badanti 2010" a cura di Massimo Brisciani, **il quotidiano economico ha dedicato un'ampia rubrica alla divulgazione dei principali temi attinenti al lavoro domestico**, curata da Francesca Padula e Rossella Cadeo **in sinergia con Assindatcolf**. Consolidato è ormai il rapporto di collaborazione esistente fra "Il Sole 24Ore" ed Assindatcolf, punto di riferimento costante per il giornale quando sono trattati gli argomenti riguardanti il lavoro domestico. L'inserito, suddiviso in tre macro aree "Contratto di lavoro", "Diritti e doveri" e "Fisco e previdenza", ha potuto approfondire gli aspetti più interessanti per il settore.

Nell'ambito dell'area "Contratto", partendo da una corretta valutazione delle esigenze e/o necessità del datore di lavoro, ci si sofferma sulla scelta della tipologia contrattuale che risulti più confacente ad esse, distinguendo le proposte del CCNL di contratti a tempo determinato o indeterminato ed ancora, ad ore, convivente, convivente part-time o ripartito, evidenziando che con lo "Job sharing si possono assumere due lavoratori per l'adempimento di un'unica obbligazione lavorativa.... nella quale ciascuno dei due resta personalmente e direttamente responsabile dell'intera obbligazione lavorativa" oppure che per esigenze puramente occasionali si può fare "....ricorso a prestazioni di lavoro occasionale accessorio, remunerate con buoni prepagati o voucher del valore nominale di 10 o 50 euro..... Il valore netto del voucher da 10 euro nominale è pari a 7,50".

Nell'ambito dei "Diritti e doveri" si è prodotto un esempio di busta paga, specificando il trattamento economico che si è tenuti a corrispondere in relazione all'attività lavorativa prestata.

E' stato indicato come devono essere pagate le ferie, le festività e come comportarsi quando si verifica un infortunio o una malattia. È stato ribadito che nel periodo della maternità "dall'inizio alla fine del periodo di astensione obbligatoria, la lavoratrice non può essere licenziata, salvo che per giusta causa" e ancora che "....diversamente dalle altre lavoratrici subordinate, le domestiche possono riscuotere l'indennità Inps solo se nei 24 mesi precedenti il periodo di assenza obbligatoria risultano versati o dovuti 52 contributi settimanali ...".

Nello spazio "Fisco e previdenza", oltre a istruire i datori di lavoro sulla compilazione del bollettino dei contributi obbligatori Inps e sulle scadenze dei trimestri, vengono trattati i temi riguardanti le deduzioni e le detrazioni relative rispettivamente ai contributi dei domestici e al costo della badante.

L'approfondimento de "Il Sole 24ore" prevedeva, inoltre, una sezione "Speciale On-line, accesso libero ai quesiti dei lettori", ai quali ha risposto on-line sul sito internet e sulle pagine del quotidiano del giorno dopo, il Segretario Nazionale Assindatcolf, Teresa Benvenuto.

I medesimi argomenti sono, inoltre, stati oggetto di ulteriore approfondimento in un'intervista rivolta alla Benvenuto da Debora Rosciani, nel programma radiofonico "Salvadanaio" in onda su RADIO24.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

EVASIONE CONTRIBUTIVA NEL LAVORO DOMESTICO

Il Presidente dell'INPS, Antonio Mastrapasqua, in occasione della presentazione della ricerca del Censis "Dare casa alla sicurezza", ha commentato i dati statistici emersi dai sondaggi effettuati. Il dr. Mastrapasqua ha annunciato l'avvio di nuove iniziative da parte dell'INPS per incentivare la regolarità contributiva nel lavoro domestico, quali, ad esempio, l'invio a domicilio di un riepilogo annuale dei contributi versati per colf e badanti o la semplificazione delle procedure di pagamento. Dal sondaggio risulta, in effetti, che soltanto il 38,2% del campione intervistato dichiara di svolgere un lavoro totalmente in regola. L'irregolarità continua, quindi, ad essere molto diffusa, riguardando il 61,8% di colf e badanti. Sebbene la regolarizzazione del settembre 2009 abbia fatto emergere circa 300.000 lavoratori sommersi, il 39,8% degli intervistati dichiara di essere totalmente irregolare, mentre il 22% si dipana in un groviglio di rapporti a volte solo parzialmente regolari. A lavorare completamente in nero sono il 53,9% dei collaboratori domestici italiani ed il 34,7% degli stranieri, che dovrebbero essere estremamente interessati ad avere i contributi per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. Al Sud il livello di irregolarità sale al 72,7%.

RAPPORTO SULLA "NON AUTOSUFFICIENZA"

Presentazione congiunta a Roma dei Ministri del Lavoro, e della Salute dell'annuale "Rapporto 2010 sulla non autosufficienza in Italia", dossier che registra il variare dei dati statistici relativi alle esigenze di assistenza per le persone non autosufficienti e che fornisce un prospetto di come sia distribuita la spesa pubblica destinata a tale settore. Dai dati esposti si evince che le persone non autosufficienti in Italia sono almeno 2,6 milioni, 2 milioni dei quali sono anziani; condizione che, in diversa misura, riguarda e coinvolge economicamente per le spese di assistenza ad un proprio congiunto, quasi una famiglia su dieci. La situazione odierna, inoltre, è destinata ad aggravarsi ulteriormente in futuro: le persone di età superiore ai 65 anni, che oggi già rappresentano il 20% dell'attuale popolazione italiana, nei prossimi quarant'anni, ovvero nel 2050, si prevede che diventeranno più di 1/3 (il 34,5%) del totale dei nostri connazionali; ciò comporterà un conseguente inevitabile incremento della spesa per l'assistenza.

Preoccupante questo quadro, dunque, in prospettiva, soprattutto per il bilancio del-

lo Stato, il quale, in futuro, dinanzi ad una prevedibile concomitante minore disponibilità di badanti, dovrà riservare all'assistenza degli anziani risorse sempre maggiori per affrontare il derivante progressivo spostamento, peraltro necessario, dei costi dalle famiglie alle casse pubbliche. Ben nota è, infatti, l'attuale cronica carenza dell'intervento pubblico italiano nel contribuire all'assistenza dei non autosufficienti, i cui oneri economici sono oggi lasciati pressoché integralmente sulle spalle delle famiglie degli assistiti (il c.d. welfare "fai da te"), costrette a spendere ogni anno oltre 9 miliardi di euro, principalmente per le badanti oppure per degenze in case di cura.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero:
Teresa Benvenuto, Dario Lupi, Michele Scaglione
Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma
Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

DAL 1° LUGLIO 2010 ATTIVA LA CASSA COLF

segue dalla 1ª pagina

VA COLLABORAZIONE, da A.D.L.D. e da A.D.L.C.), da DOMINA, da FIL-CAMS-CGIL, da FISASCAT-CISL, da UILTuCS-UIL e da FEDERCOLF.

La CAS.SA.COLF ha lo scopo di gestire i trattamenti assistenziali ed assicurativi, integrativi, aggiuntivi e/o sostitutivi delle prestazioni sociali pubbliche obbligatorie a favore dei dipendenti collaboratori familiari. I lavoratori del comparto potranno, ora, beneficiare di una **“Indennità giornaliera in caso di ricovero e di convalescenza”** e di un **“Rimborso delle spese sostenute per tickets di Alta Specializzazione”**.

Sono previste delle prestazioni anche per i datori di lavoro che potranno accedere alla copertura di una **“Assicurazione della Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.)”**, stipulata dalla CAS.SA.COLF con una o più Compagnie Assicuratrici.

Potranno ottenere le prestazioni i dipendenti e i datori di lavoro che si iscriveranno alla CAS.SA.COLF e che saranno in regola con il versamento dei contributi di assistenza contrattuale.

Il contributo è stabilito nella misura oraria complessiva di € 0,03, dei quali € 0,01 a carico del lavoratore.

Il versamento dovrà essere effettuato con il pagamento trimestrale dei contributi obbligatori Inps. Per le precisazioni sulle prestazioni e sulle modalità di versamento si rimanda al sito www.cassacolff.it, al numero verde Assindatcolf 800.162.261 o alle nostre sedi territoriali rilevabili sul sito www.assindatcolf.it.

DALLE NOSTRE SEZIONI

PIACENZA

Un articolo a cura della Sezione Assindatcolf di Piacenza, è stato dedicato alle ferie ed alle trasferte nel lavoro domestico sul quotidiano **“La Cronaca di Piacenza”**. È stato esaminato ogni aspetto di questi due istituti contrattuali: il calcolo della retribuzione di ferie e trasferte, a seconda dei casi, deve tenere conto di diversi parametri previsti dal CCNL di categoria, quali, ad esempio, per il lavoratore convivente, le indennità di vitto e alloggio per le ferie o le eventuali indennità per la trasferta (quando la stessa non rientri fra le voci considerate nella lettera di assunzione) oppure la particolarità che, per consentire ai lavoratori extracomunitari di trascorrere in Patria periodi più lunghi, le ferie possono essere accumulate per un biennio e godute complessivamente in unica soluzione o, ancora, che i periodi di assenza dal lavoro eccedenti le ferie maturate possono essere concessi a titolo di permesso non retribuito e che esistono regole da osservare da entrambe le parti nel concordare i periodi di ferie.

LA SPEZIA

Una lunga intervista alla Delegata Assindatcolf di La Spezia, Giusi Mancuso, concernente le specifiche mansioni dell'amministratore di sostegno, previste dalla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004, è stata pubblicata sull'edizione di La Spezia del quotidiano **“La Nazione”**. Giusi Mancuso ha acquisito nel tempo una grande esperienza nella valutazione delle più appropriate forme di tutela dell'inabilità psicofisica, partecipando a corsi di formazione ed aggiornamento riguardanti l'assistenza alle demenze senili e

ad incontri di approfondimento organizzati dal Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di La Spezia sulle prerogative dell'amministratore di sostegno. È, questa, una figura meno invasiva nella limitazione della capacità di agire dell'assistito, rispetto ad altri strumenti quali l'interdizione o l'inabilitazione, in quanto, trattasi di provvedimento adattabile alle esigenze ed ai bisogni della persona, oltre che modificabile dal Giudice tutelare ogni volta che se ne presenti la necessità.

ANCONA

La Delegata Assindatcolf della Sezione di Ancona, dott.ssa Marisa Rodriguez Montalvo, è stata invitata, insieme al proprio collaboratore, dr. Carotti, a fare da relatore ad un convegno organizzato dal Consolato rumeno di Ancona. Numerosi gli argomenti affrontati negli interventi della dott.ssa Rodriguez Montalvo e del dr. Carotti, alcuni di carattere generale, relativi alla disciplina normativa e contrattuale del lavoro domestico o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, altri, invece, più specificamente legati alle particolari condizioni di accesso al lavoro per i cittadini rumeni, convogliati in massa verso il lavoro domestico, il principale fra i settori liberi dalle attuali limitazioni transitorie vigenti in Italia per i neocomunitari. Non è casuale, infatti, che la comunità rumena sia, soprattutto nella sua componente femminile, la più rappresentata in percentuale fra quelle di immigrati occupati nel settore domestico, in particolare, nel lavoro di assistenza alla persona, al quale si dedicano sempre più uomini, in genere provenienti dal comparto attualmente in crisi dell'edilizia.

UDINE

La Sezione di Udine di Assindatcolf è stata invitata a prendere parte ai lavori del convegno dal titolo: **“L'applicazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e il diritto alla vita indipendente nell'Alto Friuli”**, organizzato a Gemona del Friuli dall'Associazione Onlus I.D.E.A., con il patrocinio della Provincia di Udine. Assindatcolf era rappresentata dalla sig.ra Lucia Corsi, che ha presentato una relazione intitolata **“Gli obblighi normativi del rapporto di lavoro domestico”**, avente ad oggetto le procedure burocratiche, i documenti e gli adempimenti necessari per l'assunzione di un assistente alla persona, le caratteristiche dell'inquadramento professionale e le peculiarità del rapporto di lavoro regolamentato dal CCNL del settore domestico, del quale è stata illustrata una puntuale sintesi dei principali articoli.

L'“IDENTIKIT” DELLA COLF

Donna, giovane, immigrata: è questo il profilo del collaboratore domestico che emerge dall'indagine del Censis intitolata **“Dare casa alla sicurezza”**. In prevalenza, infatti, si tratta di donne (82,6%) e stranieri (71,6%) provenienti dall'Europa dell'Est: Romania (19,4%), Ucraina (10,4%), Polonia (7,7%) e Moldavia (6,2%). Numerosi sono anche i filippini: il 9% del totale. Il 51,4% ha meno di 40 anni (il 57,3% fra gli stranieri). Il livello di istruzione di colf e badanti straniere è più alto delle loro colleghe italiane: il 37,6% possiede un diploma di scuola superiore ed il 6,8% una laurea, contro, rispettivamente, il 23,2% ed il 2,5% dei collaboratori domestici italiani. La maggioranza (55,4%) lavora per una

sola famiglia, mentre, il 44,6% è «pluri-committente»: il 15,4% lavora per due famiglie, il 13,6% per tre, il 9,8% per quattro ed il 5,7% per più di quattro. Il 26,5% alloggia presso la famiglia per cui lavora. In media, l'anzianità di servizio si aggira attorno ai 7 anni, con il 33,1% dei collaboratori domestici impiegati da meno di 4 anni, il 26,1% da 4 a 6 anni ed il 17,3% da oltre 10 anni. La paga mensile media è di 900 euro netti. La maggioranza guadagna meno di 1.000 euro netti al mese: il 22,9% meno di 600 euro, il 20,2% da 600 a 800 euro, il 24,5% fra 800 e 1.000 euro. Ma per una fetta consistente dei collaboratori domestici (il 32,4%) la retribuzione netta mensile supera la soglia dei 1.000 euro (il 14,6% guadagna più di 1.200 euro).